



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
E DELLA FORMAZIONE



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA «M. MORBIDUCCI»
MACERATA.

Alla cortese attenzione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti delle scuole maceratesi

OGGETTO: iniziative collaterali all'esposizione virtuale «Quaderni di scuola»

Macerata, 8 marzo 2012

Gent.^{mi/me} dirigenti scolastici/che e insegnanti,

L'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea «M. Morbiducci» di Macerata, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata, ha deciso di ospitare dal 16 al 26 maggio p.v. presso la Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata l'esposizione virtuale «Quaderni di scuola», presentata nell'ambito dell'ultima edizione del Festivalletteratura di Mantova in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e ora itinerante (di cui si allega alla presente una breve presentazione).

In coincidenza di questo evento, si è convenuto di promuovere anche delle iniziative collaterali rivolte alle scuole elementari e medie cittadine, alle quali fondamentalmente tale esposizione è rivolta

◆ ◆ ◆

La prima iniziativa è relativa all'elaborazione da parte degli alunni frequentanti le ultime tre classi della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado di componimenti scritti e/o illustrati sulle sette tematiche protagoniste dei quaderni tematici digitali oggetto dell'esposizione «Quaderni di scuola»:

LA NAZIONE: quale idea ne hanno, oggi, bambini/e e ragazzi/e, anche in relazione alle recenti celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e per converso alla grave crisi politica e istituzionale che attraversa il nostro Paese? come si rapportano nei confronti dell'identità italiana le “seconde generazioni” di immigrati che frequentano le nostre scuole, alle quali è ancora negato il riconoscimento della cittadinanza?

LA LINGUA: quale “italiano” parlano, oggi, bambini/e e ragazzi/e? che rapporto intrattengono con il dialetto e più recentemente – sempre in riferimento alle “seconde generazioni” di immigrati – con le lingue straniere di cui sono “parlanti nativi”?

LA FAMIGLIA: qual è il modello familiare cui, oggi, fanno riferimento bambini/e e ragazzi/e? che cosa raccontano sul proprio contesto familiare, sulle relazioni al suo interno, sulle trasformazioni della struttura domestica e degli spazi abitativi?

IL LAVORO: cosa raccontano, oggi, bambini/e e ragazzi/e, parlando delle persone a loro vicine (“che lavoro fa il mio papà”) e delle loro aspirazioni e proiezioni rispetto al lavoro





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
E DELLA FORMAZIONE



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA «M. MORBIDUCCI»
MACERATA.

(“cosa farò da grande”)? anche in conseguenza della grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese, il lavoro è inteso ancora come diritto-dovere o ormai come privilegio?

IL TERRITORIO: come viene raccontata e guardata a scuola la realtà in cui bambini/e e ragazzi/e vivono e come la vedono? cercando di cogliere le trasformazioni degli spazi urbani e rurali, le distanze e le relazioni tra mondo di origine e realtà di accoglienza (sia per le migrazioni interne che per quelle da paesi stranieri), ma anche il senso stesso della distanza e il mondo proprio di riferimento (cioè quello che rientra direttamente nell'esperienza del bambino).

L'IMMAGINARIO: inteso come spazio della fantasia e della rappresentazione, ma anche di persistenza di credenze e/o superstizioni proprie della cultura e della devozione popolari o per converso di definitiva affermazione della cultura di massa e della pubblicità, in grado di imporre nuovi stereotipi e modelli di comportamento.

LA RELIGIONE: qual è, oggi, il rapporto di bambini/e e ragazzi/e con la religione – e, nel caso delle “seconde generazioni” di immigrati, con quella professata dai genitori – e insieme la loro dimensione spirituale?

Le classi/scuole aderenti sono tenute a comunicarlo all'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Macerata entro Pasqua: successivamente faranno trascrivere i componimenti dei bambini in un unico quaderno a righe (formato standard 20 x 15 circa, non quadernone); i quaderni, una volta completati, dovranno essere trasmessi all'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea (consegnati a mano o per posta ordinaria all'indirizzo via Verdi 10/A – 62100 Macerata) entro e non oltre il **7 maggio** p.v., in tempo utile per essere messi a disposizione del pubblico all'interno degli spazi in cui sarà allestita l'esposizione virtuale presso la Biblioteca Mozzi Borgetti. I quaderni inviati dalle scuole, infatti, saranno resi disponibili insieme ai quaderni tematici virtuali oggetto dell'esposizione, secondo una modalità espositiva che contrapponga suggestivamente – sui vecchi banchi in formica messi a disposizione da alcune scuole cittadine – i tablet contenenti i componimenti del passato ai quaderni contenenti i componimenti del presente.

I quaderni dovranno recare nel frontespizio l'indicazione della scuola e della classe, oltre eventualmente a una breve presentazione dell'attività svolta in classe, a cura dell'insegnante; i componimenti dovranno invece recare solo il nome dell'autore/autrice, il titolo e la data di compilazione. Si raccomanda agli insegnanti di cercare, nei limiti del possibile, di favorire la spontanea espressione dei bambini/e e ragazzi/e, non assegnando loro mandati categorici, ma cercando di orientarli nella selezione della tematica a loro più congeniale, che saranno in grado poi di svolgere in piena autonomia; i componimenti potranno essere corredati anche di disegni.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
E DELLA FORMAZIONE



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA «M. MORBIDUCCI»
MACERATA.

Una volta chiusa l'iniziativa, i quaderni saranno trasferiti presso la sede del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata (che sarà inaugurato proprio il 26 maggio p.v.) e lì conservati all'interno di un apposito fondo.



La seconda iniziativa, invece, consiste in una campagna straordinaria di raccolta dei quaderni scolastici dei genitori e dei nonni da parte di bambini/e e ragazzi/e, di cui gli insegnanti sono invitati a rendersi promotori presso gli alunni e le loro famiglie. Nei giorni di apertura dell'esposizione (16-26 maggio p.v.), infatti, presso la Biblioteca Mozzi Borgetti, sarà possibile consegnare ad un addetto i propri quaderni scolastici o quelli compilati in epoche diverse dai vari membri della propria famiglia, contribuendo così a trasformare i propri ricordi privati e familiari in memoria collettiva e a consentire agli studiosi di lavorare su questi materiali. Molto spesso i quaderni vengono abbandonati in soffitta o immediatamente mandati al macero: in questo modo potranno invece restare vivi e diventare una preziosa fonte di ricerca storica.

Una volta chiusa l'iniziativa, i quaderni saranno trasferiti presso la sede del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata e lì conservati all'interno di un fondo dedicato alla memoria di Davide Montino, appassionato studioso delle scritture infantili scolastiche, recentemente scomparso.



Ricordiamo inoltre che la mostra sarà fruibile dalle classi interessate anche attraverso visite guidate che andranno prenotate preferibilmente tramite e-mail all'Istituto Storico della Resistenza. Trasmetteremo comunque notizie più dettagliate nell'imminenza dell'apertura.



Per ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente a Maila Pentucci e/o a Juri Meda ai seguenti recapiti:

JURI MEDA
Dipartimento di Scienze dell'educazione e della
formazione
Piazzale Bertelli, n. 1 – Contrada Vallebona,
62100 Macerata
Tel.: 0733/258.61.03 (da mart. a giov.)
E-mail: juri.meda@unimc.it

MAILA PENTUCCI
Istituto storico della Resistenza e dell'età con-
temporanea
Via Verdi, n. 10/a, 62100 Macerata
Tel.: 0733/237107
E-mail: isrec@emporanea.191.it

Confidando nella vostra partecipazione e rimanendo a vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti,

Per il Dipartimento di Scienze
dell'educazione e della formazione

Per l'Istituto storico della Resistenza
e dell'età contemporanea





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
E DELLA FORMAZIONE

(Prof.^{ssa} Anna Ascenzi)



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA «M. MORBIDUCCI»
MACERATA.

(Prof.^{ssa} Rosella Cameli)